

WEST NILE

[WEST NILE FEVER]

La febbre **West Nile** (*West Nile Fever*) è una malattia provocata dal **virus West Nile** (*West Nile Virus*, *Wnv*), un virus della famiglia dei *Flaviviridae* isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda, appunto nel distretto West Nile (da cui prende il nome). Il virus è diffuso in Africa, Asia occidentale, Europa, Australia e America.

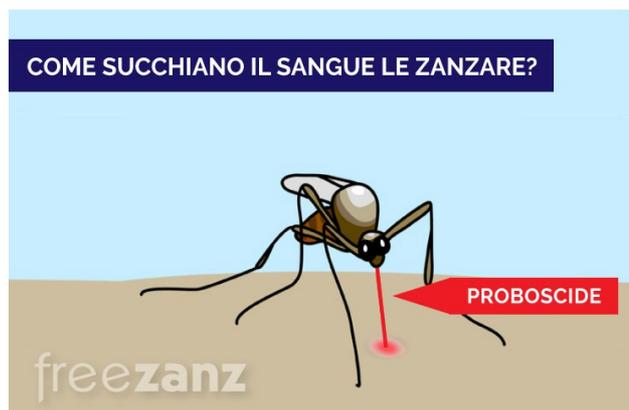
West Nile – Storia

- **1937**: isolato per la prima volta in Uganda nel Distretto di West Nile, da una donna con sintomatologia febbrile;
- **1956**: segnalata l'infezione nel cavallo in Egitto;
- **1960**: segnalata l'infezione nel cavallo in Israele;
- **1962**: primo focolaio in Europa nella Camargue;
- 1963: isolato il virus da un cavallo con interessamento del SNC;

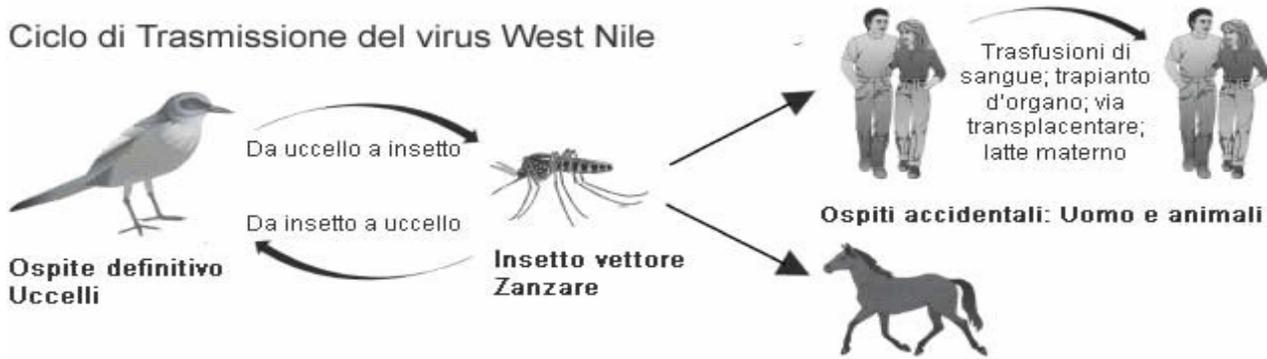
slideplayer.it

I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare (più frequentemente del tipo *Culex* ovvero di **zanzare ematofaghe** per eccellenza che sono il principale vettore di trasmissione di molte malattie virali e parassitiche, tra le quali *filariasi* e *l'encefalite giapponese*), le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo. Altri mezzi di infezione documentati, anche se molto più rari, sono **trapianti di organi, trasfusioni di sangue e la trasmissione madre-feto in gravidanza**. La **febbre West Nile** non si trasmette da persona a persona tramite il contatto con le persone infette. Il virus infetta anche altri mammiferi, **soprattutto equini**, ma in alcuni casi anche cani, gatti, conigli e altri.

Esempio di zanzara ematofaga



Ciclo di Trasmissione del virus West Nile



www.my-personaltrainer.it

Incubazione e sintomi

Il **periodo di incubazione** dal momento della puntura della zanzara infetta **varia fra 2 e 14 giorni**, ma può essere anche di **21 giorni nei soggetti con deficit a carico del sistema immunitario**. La maggior parte delle persone infette non mostra alcun sintomo. Fra i casi sintomatici, circa il 20% presenta sintomi leggeri: *febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, sfoghi cutanei*. Questi sintomi possono durare pochi giorni, in rari casi qualche settimana, e possono variare molto a seconda dell'età della persona. **Nei bambini è più frequente una febbre leggera, nei giovani la sintomatologia è caratterizzata da febbre mediamente alta, arrossamento degli occhi, mal di testa e dolori muscolari**. Negli anziani e nelle persone debilitate, invece, la sintomatologia può essere più grave. I sintomi più gravi si presentano in media in meno dell'1% delle persone infette (1 persona su 150), e comprendono *febbre alta, forti mal di testa, debolezza muscolare, disorientamento, tremori, disturbi alla vista, torpore, convulsioni, fino alla paralisi e al coma*. Alcuni effetti neurologici possono essere permanenti. Nei casi più gravi (circa 1 su mille) il virus può causare un'encefalite letale.

Diagnosi

La **diagnosi** viene prevalentemente **effettuata attraverso test effettuati su sangue** (con la ricerca di Anticorpi IgG e IgM) e, dove indicato, su fluido cerebrospinale. **Questi anticorpi possono persistere per periodi anche molto lunghi nei soggetti malati (fino a un anno), pertanto la positività a questi test può indicare anche un'infezione pregressa. I campioni raccolti entro 8 giorni dall'insorgenza dei sintomi potrebbero risultare negativi, pertanto è consigliabile ripetere a distanza di tempo il test di laboratorio prima di escludere la malattia. In alternativa la diagnosi può anche essere effettuata attraverso Pcr o coltura virale su campioni di siero e fluido cerebrospinale.**

Prevenzione

Non esiste un vaccino per la febbre West Nile. Attualmente sono allo studio dei vaccini, ma per il momento la **prevenzione consiste soprattutto nel ridurre l'esposizione alle punture di zanzare.**

Pertanto è consigliabile proteggersi dalle punture ed evitare che le zanzare possano riprodursi facilmente:

- usando repellenti e indossando pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe quando si è all'aperto, **soprattutto all'alba e al tramonto**
- usando delle zanzariere alle finestre
- svuotando di frequente i vasi di fiori o altri contenitori (per esempio i secchi) con acqua stagnante
- cambiando spesso l'acqua nelle ciotole per gli animali
- tenendo le piscinette per i bambini in posizione verticale quando non sono usate.



www.fondazioneveronesi.it

Terapia e trattamento

Non esiste una terapia specifica per la febbre West Nile. Nella maggior parte dei casi, i sintomi scompaiono da soli dopo qualche giorno o possono protrarsi per qualche settimana. Nei casi più gravi è invece necessario il ricovero in ospedale, dove i trattamenti somministrati comprendono fluidi intravenosi e respirazione assistita. Si cerca di capire se è possibile **curare le encefaliti West Nile con un terapia a base di interferone.** In alcuni casi, gli esiti sono stati confortanti, in quanto i pazienti trattati hanno mostrato sensibili miglioramenti, rispetto ai pazienti non trattati. Tuttavia, servono ulteriori conferme.